

Estratto dalla relazione finale del prof. Agostino Tripaldi, in mobilità presso il Lycée Ambroise Paré di Laval, Francia, dal 10 marzo al 10 giugno 2016

[...]

1. Il liceo Ambroise Paré

Il liceo *Ambroise Paré* è situato nel centro di Laval all'interno dell'antico convento delle Orsoline costruito da *Étienne Corbineau* nel XVII secolo. Si tratta di un insieme di edifici di grande pregio storico. E' un liceo di carattere generale e tecnologico e prepara all'esame di maturità dei tre indirizzi generali: letterario, economico-sociale e scientifico e dell'indirizzo tecnico-economico. Il liceo offre anche dei corsi post-diploma BTS in ambito economico. Accoglie circa 1200 studenti e vi lavorano più di cento insegnanti. All'interno sono presenti due convitti, uno maschile e uno femminile, per gli allievi che vivono lontano, una infermeria che si occupa dei problemi di salute e di sostegno psicologico agli allievi. La vita scolastica e le questioni di disciplina sono seguite da due CPE e da vari educatori. L'amministrazione è retta da un dirigente amministrativo. All'interno del liceo ci sono vari appartamenti di servizio. Il preside, il vicepresidente, il segretario amministrativo e degli altri impiegati vivono all'interno del complesso. Anche l'appartamento che mi ha ospitato era all'interno del liceo. Il liceo offre tra le varie opzioni linguistiche italiano, tedesco e spagnolo, ha attivo un corso per il doppio diploma franco-spagnolo Bachibac e un indirizzo europeo.

2. Accoglienza, sistemazione ed avvio dell'attività

Sono arrivato a Laval la sera dell'8 marzo in treno, dopo un viaggio in aereo da Bologna a Parigi, e ho ricevuto l'accoglienza di M. Guichon, il dirigente amministrativo, che è venuto a prendermi in stazione e mi ha mostrato la stanza che avevano previsto per il mio soggiorno in un appartamento di servizio del liceo. Appartamento condiviso per alcuni giorni della settimana con due colleghi che per l'occasione è stato ulteriormente attrezzato con una cucina altri mobili in modo da rendere la permanenza confortevole. Avevano anche previsto la cena alla mensa del liceo.

La mattina seguente ho incontrato il preside M. Péneau con il quale ho condiviso gli obiettivi che mi prefiggevo di perseguire con lo scambio ed esplorato insieme le possibilità offerte dal liceo: collaborazione con i colleghi di storia, filosofia e italiano, partecipazioni alle varie attività, ecc. Il preside mi ha anche proposto di partecipare alle attività di insegnamento dell'italiano che si svolgono in due scuole medie di Laval in modo da vedere anche altri aspetti della didattica. Ho quindi incontrato anche il vicepresidente, M. Lenogue che mi ha presentato i vari colleghi.

3. Attività svolte

Insegnamento di filosofia: sono stato seguito dal collega M. Calliau che mi ha fornito dei manuali di filosofia in francese e spiegato il programma che stava affrontando e fornito il suo orario in modo da poter scegliere insieme in quale classe intervenire. Lo scambio è stato da subito molto proficuo: la filosofia viene insegnata solo nella classe *terminale* (corrispondente alla nostra quinta) per un numero variabile di ore a settimana in base all'indirizzo: 8 per l'indirizzo letterario, 4 per l'indirizzo economico-sociale e 3 per l'indirizzo scientifico.

L'insegnamento non ha carattere storico, ma è basato sulla riflessione per temi che rispecchiano le principali parti della filosofia ed è teso a fornire delle nozioni di base con opportuni riferimenti al pensiero filosofico e delle definizioni chiare in modo da dare agli allievi gli strumenti per poter sviluppare una riflessione autonoma e critica. Particolare attenzione è posta alla metodologia da acquisire per svolgere una dissertazione scritta di filosofia: come analizzare la questione, come sostenere una tesi personale e la sua antitesi, ecc. La prova scritta di filosofia è la prima prova della maturità per tutti gli indirizzi liceali e contribuisce in modo abbastanza importante alla valutazione complessiva.

- Durante il periodo di permanenza ho seguito le lezioni del collega in una classe del liceo ad indirizzo economico-sociale. Il collega ha condiviso il programma che stava seguendo e dopo le varie lezioni mi dava delle spiegazioni e dei chiarimenti sulla metodologia adottata. Ho avuto quindi un ruolo di osservatore per un primo periodo. In seguito abbiamo concordato un mio intervento in francese durante la parte del corso destinata alla nozione di verità. La lezione tenuta ha riguardato la questione dell'inaccessibilità delle verità nel pensiero antico tramite l'analisi dello scetticismo e i suoi limiti nel pensiero moderno.

Insegnamento di storia: sono stato accolto molto bene dai colleghi di storia con i quali ho condiviso la necessità di apprendere la metodologia di insegnamento del sistema francese in vista del progetto ESABAC nel quale sarò coinvolto a partire dall'anno prossimo. Nel liceo è attiva l'opzione Bachibac che è un programma analogo, ma in lingua spagnola. Questo ha facilitato la comprensione da parte dei colleghi delle mie necessità, analoghe alle loro nel programma franco spagnolo. Ho quindi incominciato ad entrare nelle classi e ad assistere alle lezioni di storia di diversi colleghi.

La storia è insegnata negli ultimi tre anni del liceo in tutte le classi con un monte ore variabile. Visto che le classi sono in molti casi numerose (35 allievi) il gruppo per un'ora alla settimana si divide in due sottogruppi che fanno la stessa lezione in momenti diversi. Questo permette di avere delle ore nelle quali fare una didattica più laboratoriale o dei lavori di carattere metodologico con un gruppo ristretto di alunni.

L'insegnamento della storia è legato a quello della geografia, soprattutto di carattere socio-economico e umano: gli insegnanti alternano in genere dei moduli delle due discipline. Non insegnando geografia ho preferito partecipare solo ai moduli di storia.

In particolare, tra le cose più rilevanti:

- Ho partecipato alla preparazione delle lezioni di una classe *seconde* (terza superiore) con la collega M.me Michel sul Rinascimento e la Riforma: abbiamo preparato insieme delle attività di analisi e confronto delle immagini della cappella Sistina e della cattedrale di Léon da svolgere in classe con gli allievi per permettere loro di lavorare sui cambiamenti intervenuti con il Rinascimento nell'ambito della cultura e dei valori e sono intervenuto durante le attività in classe fornendo

insieme alla collega la correzione del lavoro svolto dagli allievi e delle spiegazioni sul Rinascimento.

- Ho poi seguito lo svolgimento del modulo sulla rivoluzione francese in un'altra *classe seconde* (terza superiore) insieme al collega M. Gault che ha condiviso di volta in volta i materiali che proponeva agli allievi e i contenuti del corso. Si è trattata di un'esperienza molto positiva perché mi ha permesso di vedere nel concreto lo svolgimento del modulo che affronterò con la mia classe l'anno prossimo. L'insegnamento è stato organizzato in modo tematico con il supporto di una cronologia, ha previsto numerose lezioni frontali alternate ad attività di analisi di documenti rilevanti: dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, ecc. In alcuni casi si trattava di documenti video.
- Nelle classi di 1^{ère} (quarta) ho partecipato a numerose lezioni. Il programma di quarta è di carattere tematico e non cronologico ed affronta già la storia del Novecento fino ai nuovi equilibri e alle nuove conflittualità in corso. Particolarmente utile è stato scoprire come affrontare in modo appropriato il problema delle guerre in medio Oriente e della questione israeliano-palestinese, si tratta di argomenti compresi in un modulo *De la guerre froide à de nouvelles conflittualités* che nell'Esabac sono affrontati in quinta e che possono essere facilmente oggetto dell'esame finale. Un altro modulo che ho seguito è stato quello sulla storia della Francia nel novecento tramite le varie esperienze repubblicane *Une République, trois républiques*, particolarmente utile perché mi ha permesso di comprendere come periodizzare e affrontare in modo appropriato la storia francese.
- Nelle classi Terminales (quinte) ho assistito a delle lezioni sull'affaire Dreyfus all'interno di un modulo tematico *Médias et opinion publique dans les grandes crises politiques en France depuis l'affaire Dreyfus*. Argomento che nel programma ESABAC viene affrontato in quarta.

A parte questi moduli seguiti in modo completo, ho assistito in modo meno continuativo ad altre lezioni di storia, comprese alcune per la preparazione al concorso per *Science Po*, questo mi ha permesso di meglio comprendere le differenze metodologiche tra i colleghi, ma anche di trovare notevoli punti ai quali ispirarmi. Soprattutto sono state tutte occasioni nelle quali abbiamo spesso condiviso insieme al termine delle lezioni delle riflessioni e nelle quali ho avuto occasione di porre delle domande di carattere pratico.

Grazie alla generosità dei colleghi e alle risorse disponibili nel liceo, ho raccolto molti video in lingua francese con cui costruire delle attività all'interno del percorso EsaBac e dell'insegnamento CLIL della storia (in alcuni casi i colleghi mi hanno fornito le schede che loro già utilizzano per analizzare in classe certi documenti video); ho raccolto numerosi manuali, fonte di preziosi documenti, spesso difficilmente trovabili in Italia, ma essenziali nell'insegnamento della storia secondo una metodologia che deve preparare gli allievi ad affrontare una composizione o una analisi di documenti alla maturità per ottenere il *Baccalauréat* al termine del percorso EsaBac. Sono inoltre particolarmente grato ai colleghi M. Gault e M.me Benhferat per avermi donato un insieme di materiali personali, documenti e lezioni per aiutarmi a costruire e preparare le mie lezioni in francese. Ho avuto poi occasione di acquistare libri e materiali durante il soggiorno.

Insegnamento di Italiano al liceo Ambroise Paré: è l'unico liceo che ha attivo un insegnamento di lingua italiana a Laval, tenuto dalla collega M.me. Bruneau che ha una eccellente conoscenza della lingua. La collega si è mostrata sempre molto disponibile e mi ha supportato fin dal mio arrivo e favorito l'integrazione nel liceo. Su richiesta della collega sono intervenuto nelle sue classi con delle lezioni sulla storia dell'Italia svolte in lingua italiana. In particolare abbiamo concordato due piccoli moduli:

- Modulo su fascismo e propaganda: dopo una presentazione storica del contesto tramite cartine e video, l'attività è stata soprattutto di analisi dei messaggi veicolati dalla propaganda per risalire all'ideologia veicolata. Sono stato molto contento di preparare questo modulo e di come si è svolto, penso che in parte riproporrò l'attività l'anno prossimo in quinta.
- Modulo sull'unificazione dell'Italia: si trattava di un argomento complesso. Ho preferito più che concentrarmi sui dettagli delle guerre di indipendenza, mostrare a partire dalla caduta dell'Impero romano fino al 1861 come l'Italia fosse stata per secoli frammentata in piccoli stati ed esposta all'influenza geopolitica delle varie potenze europee. Lo scopo era di fornire a grandi tappe una panoramica della storia italiana non troppo dettagliata, ma in grado di spiegare le notevoli differenze regionali ancora presenti.

Insegnamento di Italiano al Collège Monod e al Collège De Martonne: su proposta del preside, M. Péneau, ho preso contatto con la collega che insegna italiano nelle due scuole medie M.me Venturi ed ho partecipato in alcune occasioni alle lezioni di italiano:

- le prime volta come osservatore, in seguito sono intervenuto per due ore in ciascuna classe parlando del 25 aprile e della festa della liberazione in Italia. Abbiamo svolto insieme alcune lezioni sulla storia dell'Italia nel Novecento e sulla Resistenza. L'attività è stata molto interessante e mi ha permesso di scoprire anche il contesto della scuola media.

Cineforum *Cesar doit mourir*: nel contesto delle attività di insegnamento della lingua inglese e dell'educazione all'immagine il liceo A. Paré ha organizzato durante l'anno scolastico tre proiezioni di film presso la multisala di Laval Cineville per tutte le classi 2de (terza).

- Sono stato coinvolto nell'ultima proiezione che si è svolta agli inizi di maggio e che prevedeva la proiezione del film dei Fratelli Taviani, *Cesare deve morire*, girato nel carcere di Rebibbia. Dopo aver raggiunto il cinema con tutti gli studenti di seconda accompagnati da vari colleghi, il mio compito è stato quello di presentare il film in francese e dopo la proiezione rispondere alle curiosità degli allievi durante un cineforum tenuto all'interno del cinema. L'attività che ha richiesto oltre che una attenta preparazione e presentazione del film, la conduzione del cineforum con più di duecento studenti presenti è stata impegnativa, ma molto soddisfacente, sono emerse molte curiosità e domande da parte degli allievi. Questi anche in seguito hanno discusso ancora del film all'interno delle classi con i rispettivi insegnanti e mostrato di aver apprezzato il capolavoro dei Fratelli Taviani, premiato al Festival di Cannes.

Visita didattica a Nantes per partecipare all'evento organizzato da Les Entretiens de l'excellence: si tratta di una associazione riconosciuta dal *Ministère de l'Éducation Nationale* che incoraggia e consiglia gli allievi che vorrebbero seguire dopo il liceo un indirizzo universitario di alto livello, ma che non osano per la mancanza di conoscenza dei mezzi d'accesso o per un atteggiamento di autocensura. L'associazione organizza in ogni regione un incontro al quale sono invitati degli studenti selezionati in ogni liceo per il loro profitto, studenti spesso provenienti da contesti sociali difficili.

- Su proposta del preside, durante il fine settimana, ho accompagnato insieme ad un educatore e dei colleghi di altri licei un gruppo di studenti per l'evento che si è tenuto a Nantes il 19 marzo. Dopo essere partiti da Laval in pullman con un gruppo di allievi, nel pomeriggio, presso la prestigiosa *Ecole centrale* di Nantes ci sono stati una serie di *ateliers* nei quali gli studenti hanno potuto incontrare giornalisti, imprenditori, alti funzionari, pronti a testimoniare una grande varietà di percorsi scolastici, di sconfitte e di vittorie che li avevano condotti fino alle posizioni occupate. Lo scopo era di motivare gli allievi e di fornire dei consigli pratici su come progredire

negli studi. Dopo l'evento, abbiamo assistito ad uno spettacolo presso il *Théâtre de Jeanne* di Nantes e pernottato in un Ostello. Il giorno seguente abbiamo visitato una mostra sulla schiavitù presso il Castello dei Duchi di Bretagna e nel pomeriggio siamo rientrati a Laval. Sono stati due giorni di piena immersione nel contesto educativo francese e l'occasione per scoprire un dispositivo educativo che favorisce l'uguaglianza nell'accesso ed il merito.

Consigli di classe: ho partecipato come osservatore a due consigli di classe.

- Consiglio di classe BTS: consiglio che si è svolto poco dopo il mio arrivo di una classe di BTS, studenti che hanno già ottenuto la maturità e seguono nel liceo una formazione professionalizzante in ambito economico e commerciale. Durante il consiglio di classe, presieduta dal vicepresidente, dopo l'analisi dei voti di ciascun allievo e la lettura del giudizio formulato dal coordinatore della classe (*enseignant principal*) per ogni studente il consiglio ha espresso un parere sulla prosecuzione degli studi; per ogni studente la scuola prepara un dossier da inviare all'università o alle varie formazioni universitarie in un'ottica di collaborazione tra licei e università all'interno di un sistema nazionale di preiscrizione che deve essere completato entro i primi mesi dell'anno e che tiene conto del parere liceo e della carriera dell'allievo.
- Consiglio della classe 2B (fine anno): consiglio di una classe che conoscevo meglio perché avevo seguito i vari moduli di storia (rivoluzione francese, periodo napoleonico e primavera dei popoli). Durante il consiglio si sono analizzati i risultati degli studenti e le loro richieste per l'indirizzo liceale. La scelta dell'indirizzo avviene solo alla fine della 2nde (terza) che è comune. Vengono svolte durante l'anno delle attività di orientamento da parte di una psicologa formata a questa attività. Il consiglio può esprimere parere negativo circa la scelta di un indirizzo o nel caso di studenti con risultati non adeguati proporre un indirizzo di carattere tecnico o professionale.

Collegio dei docenti: mercoledì 8 giugno. Durante il collegio di fine anno il preside ed il vicepresidente hanno fatto un bilancio dell'anno e ringraziato il personale docente e gli addetti alla disciplina e gli educatori per il lavoro svolto. Poi si è passato all'esame del nuovo regolamento disciplinare ed analizzato i problemi emersi durante l'anno, assenze ripetute e strategiche ai compiti, problemi di disciplina e previsti una serie di correttivi per il nuovo anno scolastico. I due delegati sindacali hanno esposto alcune questioni sulle quali hanno lavorato. In generale lo scopo del consiglio è stato quello di preparare le attività del nuovo anno scolastico.

Riunione degli insegnanti di storia-geografia: durante la riunione, presieduta dal preside e dal vicepresidente, si è analizzata la proposta di composizione delle classi: numero di classi, di allievi, ecc. e consegnato agli insegnanti un foglio per i loro desiderata circa le classi. Una delle responsabili del CDI (Centro di documentazione e biblioteca scolastica) ha illustrato una attività che sarà svolta con gli allievi sul commercio equosolidale ed altri progetti.

Formazione in servizio: per due ore è stata prevista una formazione su base volontaria alla quale hanno partecipato molti insegnanti sul disagio giovanile e la gestione dei conflitti. L'attività, alla quale ho partecipato, si è svolta nell'auditorium alla presenza del preside e con l'intervento di un sociologo dell'Università di Nantes esperto su questi temi.

Conclusione

Sono molto soddisfatto di questa esperienza che mi ha permesso di scoprire un sistema scolastico simile e diverso allo stesso tempo. Mi sono molto arricchito da un punto di vista didattico e metodologico per quanto riguarda l'insegnamento della storia e ho anche scoperto un modo diverso di organizzare l'insegnamento della filosofia, di carattere più tematico e molto attento allo sviluppo del pensiero critico negli allievi. Ho avuto modo di raccogliere materiali, scambiare esperienze, lezioni e suggerimenti con i colleghi e partecipare alla vita scolastica e a varie attività. Molto stimolate è stato preparare la presentazione del film e tenere la discussione al cinema con più di duecento studenti, ma anche preparare materiali e lezioni di storia e di filosofia in francese. Altro aspetto non irrilevante, il numero di scambi quotidiani anche informali con i colleghi, la vita quotidiana all'estero, le attività culturali offerte dalla città: tante piccole cose che hanno arricchito e alleggerito questo periodo permettendomi di calarmi nella realtà di una piccola città della provincia francese, con tutti i suoi limiti, ma anche con i suoi vantaggi.

Il modo di insegnare storia non solo nelle classi EsaBac ma anche nelle altre sicuramente risentirà di un metodo molto più attento allo sviluppo delle competenze che alla memorizzazione di nozioni. Ho già previsto alcuni moduli CLIL in francese per le classi del liceo linguistico nelle quali insegno e sto preparando le lezioni per il percorso EsaBac. Dopo questa esperienza mi sento più motivato e più pronto per affrontare il programma di insegnamento il lingua straniera. Ho inoltre visto sul campo come gestire il tempo ed il programma in modo più efficiente per arrivare a completare il programma.

[...]